



lavoro

## Quali possibilità offre il settore dei videogiochi?

Wanda chiede consigli per la figlia che vorrebbe lavorare in questo campo. Un'esperta le spiega che cosa cercano le imprese e quali studi bisogna fare

**C**ara Cristina, sono la mamma di una ragazza di 19 anni che non sa ancora bene cosa farà "da grande". Non ci sono dubbi, invece, su quale sia la sua più grande passione: i videogiochi. Segna di trovare un lavoro in questo settore e vorrebbe indirizzare i suoi studi in questa direzione. Io, ragioniera che non ha mai "amanettato" con una console, non saprei come aiutarla. Peraltro mi sembra un settore davvero di nicchia e molto poco "italiano" (la immagino già su un volo aereo, destinazione Stati Uniti). Eccoli, allora, qui a scriverti: hai qualche esperto che ci può dare consigli? Grazie, Wanda

**Cara Wanda,**  
la tua analisi è corretta: siamo il quarto Paese in Europa per consumo, ma i numeri della produzione rimangono piuttosto bassi. C'è, però, una buona notizia. Gli ultimi studi ci dicono che in Italia il settore è in crescita, anche grazie alla possibilità di giocare su tablet e smartphone. Certo, si tratta sempre di un "piccolo mondo", peraltro ancora molto maschile anche se le donne si stanno facendo strada. Al momento sono circa 80 le aziende del settore per un totale di un migliaio di addetti. Ho chiesto a Thalita Malagò, segretario dell'Associazione Editori Sviluppatori Videogiochi Italiani ([www.aesvi.it](http://www.aesvi.it)) di darsi un po' di dritte. Ecco.

**Le figure più ricercate**  
Negli ultimi dieci anni le più importanti

multinazionali hanno aperto delle filiali nel nostro Paese, creando opportunità di impiego: dal marketing all'amministrazione, dalla finanza alle vendite, fino alla distribuzione. C'è poi tutta l'area dello sviluppo e della creazione. Si va dal Game Producer (coordina il processo di sviluppo di un videogioco e il team di lavoro) al Game Designer (si occupa dello sviluppo delle regole e della struttura del videogioco), al Game Programmer (un ingegnere informatico che si occupa dello sviluppo del codice necessario per il funzionamento del videogioco).

### I corsi giusti

Oggi, anche in questo ambito, la preparazione è fondamentale. A Milano, per esempio, l'Università Statale propone un corso magistrale in Informatica con specializzazione in Video Game ([www.unimi.it](http://www.unimi.it)) e il Politecnico un corso in Videogame Design and Programming ([www.polimi.it](http://www.polimi.it)). L'Università di Verona, invece, offre il master in Computer Game Development ([www.mastergame.dev.it](http://www.mastergame.dev.it)). Sono partite anche le iscrizioni per il corso post diploma organizzato dalla Digital Bros Game Academy, in collaborazione con la Società di Incoraggiamento d'Arti e Mestieri ([www.siam1838.it](http://www.siam1838.it)): dura un anno ed è destinato ad aspiranti sviluppatori, designer e creativi di videogame (sono previste tre borse di studio che coprono l'intero anno, [info: www.dbgameacademy.it](http://info.dbgameacademy.it)). Un appuntamento da non perdere, poi, è il Games Week, l'evento più importante per gli amanti dei videogiochi. Il programma prevede anche seminari per chi vuole far diventare questa passione un lavoro



CRISTINA RAVANELLI

Gioiellista esperta di lavoro, si mette nei tuoi panni. Ogni settimana, con la collaborazione di un esperto, risponde alle tue lettere dandoti consigli per la carriera o aiutandoti a risolvere dubbi e problemi. Scrivile a: [f.postalwork@airposteditore.it](mailto:f.postalwork@airposteditore.it)

(a Milano, dal 24 al 26 ottobre; [info: www.gamesweek.it](http://info.www.gamesweek.it)).

### Cerco un master nel campo della gestione dei rischi

**Cara Cristina,**  
lavoro da alcuni anni nel settore assicurativo a Milano. Vorrei, però, completare la mia formazione con un master in Risk Management. Ho dato un'occhiata in rete, ma i costi sono piuttosto alti. Mi sapresti indicare eventuali agevolazioni? Grazie, Sofia

### Cara Sofia,

il 7 novembre partirà la diciassettesima edizione del master in Risk Management nelle Imprese organizzato da Cinesa, il consorzio universitario legato al Politecnico di Milano. Si tratta di un corso che forma i professionisti nella gestione del rischio in vari ambiti: da quello assicurativo, appunto, al settore della sanità e dell'edilizia. Ed è pensato per chi, come te, già lavora: dura 8 mesi, per un totale di 200 ore, con lezioni full time il venerdì. Cogli al volo un'opportunità: entro il 24 ottobre puoi presentarti la domanda per usufruire di una delle quattro borse di studio messe a disposizione (coprono il 50 per cento della retta; [info: www.cineas.it](http://info.www.cineas.it)).